



ATTACCO Roberto Lenzi, capogruppo «ldv» in consiglio comunale e membro della commissione urbanistica

IL DIBATTITO ANCHE SU FACEBOOK

E nel centrosinistra gli scambi di accuse

ACQUE agitate sul Piano strutturale, che provoca l'ennesimo casus belli nel Pd, ormai spaccato al suo interno ben oltre quanto visibile in superficie. L'avvio con autogol della discussione, con la prima convocazione saltata in Consiglio comunale per l'assenza di 5 membri della maggioranza, riaccende le tensioni. Anche se stavolta la «caccia» al renziano non può essere ufficialmente scatenata, le accuse partono come frecce avvelenate. Su Facebook, gli animi si scaldano. Il via lo decreta Guglielmo Sonnenfeld, vicino all'amministrazione Tambellini, che difende l'urgenza dell'approvazione e prende di mira il consigliere renziano Lucio Pagliaro.

«**IL PRESIDENTE** della commissione urbanistica Pagliaro non solo ha determinato, per mancanza del numero legale, la non votazione della Commissione che presiede, ma anche quella del Consiglio Comunale. Questi comportamenti, condivisi da altri consiglieri di maggioranza, dilatano i tempi di adozione e si

fanno più insistenti e pressanti i segnali di possibili ingerenze private sugli aspetti più delicati del provvedimento urbanistico».

A SONNENFELD risponde per le rime Valentina Mercanti, consigliere Pd di area renziana: «Tra quei consiglieri di maggioranza, c'era il sindaco... è stato un brutto incidente, nessuno vuole ritardare nulla, le cose sono sempre molto più semplici di come le immaginiamo, la dietrologia e i complotti lasciamola alla fantasia, la realtà è per fortuna diversa». Una replica che provoca la reazione dello stesso Sonnenfeld: «Non ho parlato di complotti ma di interesse della città che mi sembra scarsamente rappresentato dalle partigianerie dominanti». E Mercanti controplica: «Partigianerie dominanti? A me sembra che in questa città non si possa più nemmeno parlare che subito qualcuno sale in cattedra per dare giudizi sentenze, più che Partigianerie mi sembra di vedere tanti portatori di verità assolute, beato chi ha così tante certezze».

